



Mozione

(art. 19 comma 2 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione
del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale)

Oggetto: ripartizione dei sovracanonici riveraschi dell'impianto idroelettrico di Mandela della Società Acea SPA alimentato dal Fiume Aniene in località Ponte Nuovo nel Comune di Anticoli Corrado

Premesso che

- con R.D. n. 6566 dell'8.06.1920 al Comune di Roma fu concessa la facoltà di derivare dal Fiume Aniene, in località Ponte Nuovo in Comune di Anticoli Corrado (RM) la portata massima di 250 moduli di acqua per produrre con il salto utile di m. 27,15 la potenza nominale media di HP 7240 da adibire agli usi industriali della Città di Roma;
- detta concessione fu regolata con Disciplinare Rep. N. 209 dell'8.06.1920;
- il Testo Unico sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 1775/1933), e s.m.i., attribuisce agli Enti locali un beneficio, sotto forma di sovracanonici Rivieraschi, come partecipazione alla ricchezza derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte naturalmente rinnovabile;
- la Legge n. 1377 del 06.12.1956 ha eliminato la condizione del trasporto dell'energia oltre i 15 Km dal territorio dei comuni dove erano situati gli impianti e fuori dal territorio delle rispettive provincie per il pagamento dei sovracanonici rivieraschi;
- con la Legge N° 925 del 1980 – art. 2 fu soppressa la facoltà del Ministero delle Finanze di stabilire l'entità del sovracanonico entro un limite massimo, fu resa obbligatoria la corresponsione del sovracanonico in misura unitaria fissa e con l'art. 3 della stessa Legge fu disposto il suo aggiornamento ogni due anni in base all'indice ISTAT;
- sono verificate tutte le condizioni per il pagamento da parte della ACEA SpA, attuale concessionario dei sovracanonici Rivieraschi per l'impianto idroelettrico di Mandela, alimentato dal fiume Aniene in località Ponte Nuovo nel Comune di Anticoli Corrado e centrale nel Comune di Saracinesco;
- i sovracanonici Rivieraschi sono attribuiti ai comuni rivieraschi e alle loro provincie individuati in base a quanto definito dall'art. 53 del citato Testo Unico;
- i sovracanonici RIVIERASCHI per l'impianto in oggetto competono ai Comuni di Anticoli Corrado, Cineto Romano, Mandela, Roviano, Saracinesco e Vicovaro, individuati all'art. 14 del citato disciplinare rep. n. 209/1920, ed alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- in data 15/12/2020 si è tenuta in modalità telematica la Conferenza di servizi ex art. 14-ter, L. 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto:” Ripartizione dei sovracanonici rivieraschi dell'impianto idroelettrico di Mandela della società Acea spa alimentato dal fiume Aniene in località Ponte Nuovo nel comune di Anticoli Corrado;



Visto

- le risultanze della riunione preliminare del giorno 14.12.2020 nella quale i Sindaci hanno raggiunto un'intesa sulla ripartizione dei sovracanonici rivieraschi per l'impianto idroelettrico di Mandela, come di seguito riportato:

RIPARTIZIONE SOVRACANONICI RIVIERASCHI

• Città Metropolitana di Roma Capitale	20,000	%
• Comune di Anticoli Corrado	19,947	%
• Comune di Cineto Romano	2,943	%
• Comune di Mandela	11,069	%
• Comune di Roviano	10,433	%
• Comune di Saracinesco	29,248	%
• Comune di Vicovaro	<u>6,360</u>	<u>%</u>
Totale	100%	

Considerato che

- in occasione della Conferenza di Servizi del 15/12/2020, la Città Metropolitana di Roma Capitale *“comunica di non poter esprimere la propria posizione in merito in quanto l'indirizzo politico inerente al parere sulla proposta di riparto, sarà vagliato successivamente all'approvazione del relativo regolamento, così come d'accordo nelle riunioni svolte sul tema”*.
- Si tratta di un riparto che non necessita di Regolamento in quanto, come da disposizioni normative (L. 925/1980), il riparto del gettito annuo dei sovracanonici di cui si tratta può avvenire con accordo diretto fra i Comuni e le Province beneficiarie del sovracanone.
- L'adozione di un Regolamento, fermi restando gli indirizzi, non esimerebbe la Città Metropolitana dal pronunciarsi in merito allo specifico impianto idroelettrico.
- La mancata pronuncia in merito da parte della Città Metropolitana, pone in essere ulteriori ritardi che sono forieri di causare un grave danno erariale per tutti gli Enti coinvolti.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Metropolitanano

IMPEGNA

LA SINDACA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E IL CONSIGLIERE METROPOLITANO DELEGATO DI RIFERIMENTO A METTERE IN ATTO PRESSO GLI UFFICI COMPETENTI TUTTE LE AZIONI TESE AD APPROVARE LA PROPOSTA DI RIPARTO, ANCHE IN ASSENZA DEL RELATIVO REGOLAMENTO, AL FINE DI NON CREARE ULTERIORE AGGRAVIO AGLI ENTI INTERESSATI.



Città metropolitana di Roma Capitale

AD INDIVIDUARE, A TAL FINE, IN VISTA DELL'IMMINENTE RIUNIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL PROSSIMO 22 DICEMBRE, UN RAPPRESENTANTE ABILITATO AD ESPRIMERE DEFINITIVAMENTE ED IN MODO UNIVOCO E VINCOLANTE LA POSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE DECISIONI DI COMPETENZA DA ASSUMERSI IN QUELLA SEDE.

Il Consigliere Metropolitano